

Prot. n. 61/15/sn

Roma, 12 dicembre 2015

Ill.mo sig. Prefetto di Napoli
Dott.ssa Gerarda Maria Pantaleone
Ufficio territoriale del Governo
Napoli

Spett.le
Ufficio di Gabinetto Prefetto di Napoli
demetrio.martino@interno.it

e p.c.

Preg.mo On.
Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania
via S.Lucia, 81
Napoli
seg.presidente@regione.campania.it
capo.gab@pec.regione.campania.it

Preg.mo On.
Chiara Marciani
Assessore Regionale
alla Formazione e Pari Opportunità
via S. Lucia, 81
Napoli
assessore.marciani@regione.campania.it

SEGRETERIA NAZIONALE

via Farini, 16 - 00185 Roma tel. 06/4741200 fax 06/47824733
e-mail: uglscuola@libero.it pec: segreterianazionaleuglscuola@pec.it sito web: www.uglscuola.it

Preg.mo On.

Lucia Fortini

Assessore Regionale

all'Istruzione, Politiche Sociali e Sport

Via S. Lucia, 81

Napoli

assessore.fortini@regione.campania.it

Preg.mo On.

Lidia D'Alessio

Assessore Regionale

al Bilancio

Centro Direzionale is. C5

Napoli

assessore.dalessio@regione.campania.it

Preg.mo On.

Luigi De Magistris

Sindaco del Comune di Napoli

Palazzo San Giacomo – piazza Municipio

Napoli

sindaco@comune.napoli.it

Spett.le

Ministero dell'Istruzione,

Università e Ricerca

Ufficio di Gabinetto

viale Trastevere, 76/a

Roma

segreteria.cdg@istruzione.it

SEGRETERIA NAZIONALE

via Farini, 16 - 00185 Roma tel. 06/4741200 fax 06/47824733

e-mail: uglscuola@libero.it pec: segreterianazionaleuglscuola@pec.it sito web: www.uglscuola.it

*Preg.ma Dott.ssa
Luisa Franzese
Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per la Campania
via Ponte della Maddalena, 55
Napoli
drca@postacert.istruzione.it*

*Spett.le
Commissione di Garanzia
per l'attuazione della legge
sullo sciopero nei servizi
pubblici essenziali
piazza del Gesù, 46
Roma
segreteria@cgsse.it*

*Preg.mo Dott.
Emanuele Sanfilippo
Commissario Straordinario
dell'Istituto "D. Martuscelli"
Largo Martuscelli, 26
Napoli
fax 081/7142735*

Oggetto: Istituto "Domenico Martuscelli" di Napoli - Richiesta di attivazione tavolo istituzionale c/o la Prefettura di Napoli.

Ill.mo sig. Prefetto,

la scrivente Organizzazione Sindacale, a seguito del perdurare della grave situazione finanziaria dell'Istituto "Domenico Martuscelli" di Napoli, i cui lavoratori non percepiscono retribuzione da 11 mesi, poiché le difficoltà finanziarie non consentono il pagamento delle retribuzioni loro spettanti,

CHIEDE

l'attivazione, presso codesta Prefettura, di un tavolo istituzionale al fine di individuare idonee soluzioni ed intraprendere azioni utili al risanamento e al prosieguo delle attività dell'Istituto "Martuscelli" di Napoli.

A tal fine ed a supporto di quanto richiesto, abbiamo predisposto un excursus storico, atto a meglio chiarire le motivazioni della necessità di un tavolo istituzionale.

L'Istituto "Domenico Martuscelli" già "Principe di Napoli", fondato da Domenico Martuscelli ed eretto in Ente Morale con R.D. 9/11/1885, è istituto d'istruzione e di assistenza per i ciechi avendo conservato tali fini ai sensi e per gli effetti del R.D. 16 agosto 1926 n. 1780, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione: rientra nella categoria dei c.d. enti strumentali attraverso il quale lo Stato persegue gli scopi istituzionali dell'educazione e dell'istruzione che gli sono propri. (All.1 Statuto) (All. 2 Avvocatura) (All. 3 Consiglio di Stato)

Ai lavoratori, giusta delibera n.1448/85 superiormente approvata, è applicato il CCNL Scuola. (All.4 del.1448/85)

La sede dell'Ente si trova a Napoli al Largo Martuscelli 26 - in una zona centralissima e ben servita dai mezzi pubblici, vicina all'uscita della Tangenziale - e consiste in un ampio fabbricato di circa 20.000 mq, in buona parte in disuso, oltre ai cortili e ad un ampio parco.

Fino all'anno scolastico 2014/15 le attività dell'Ente si sono svolte regolarmente nonostante la gravissima crisi economica che non ha permesso di corrispondere regolarmente gli stipendi ai lavoratori, che ad oggi 10 dicembre 2015, non ricevono gli emolumenti da gennaio 2015 incluso.

L'attività principale (e storica) dell'Ente, è svolta in campo educativo, ed è rivolta ad alunni dalla scuola materna al Conservatorio e all'Università principalmente appartenenti alla Provincia di Napoli. Base dell' approccio educativo – assistenziale attuato dal Martuscelli è la

SEGRETERIA NAZIONALE

via Farini, 16 - 00185 Roma tel. 06/4741200 fax 06/47824733
e-mail: uglscuola@libero.it pec: segreteria nazionaleuglscuola@pec.it sito web: www.uglscuola.it

tiflopedagogia, ovvero l'educazione speciale rivolta ai non vedenti, ; per perseguire questi scopi, l'Ente ha sviluppato sul territorio una fitta rete di collaborazione con scuole di ogni ordine e grado, con facoltà universitarie e con enti e strutture sociali preposte.

L'assistenza offerta, sia a convitto che in semiconvitto, che affianca agli aspetti squisitamente pedagogici indispensabili attività di supporto ai genitori, viene svolta su base convenzionale dietro il pagamento di rette a carico delle Province o città metropolitane di appartenenza; la convenzione triennale con la Provincia di Napoli è giunta a scadenza a settembre 2014; per l'a.s. 2014/15 è stata rinnovata con una decurtazione di oltre due terzi della retta iniziale e pertanto, l'Istituto ha accolto fino a giugno 2015 solo 26 alunni, quasi tutti della provincia di Napoli.

Per l'anno scolastico in corso l'Istituto non è stato in grado di accogliere alunni, a causa della grave crisi istituzionale e finanziaria. (All.5 convenzione 2011-2014) (All.6 convenzione 2014/15)

E', però, ancora attiva presso l'Istituto una Casa protetta per cieche anziane, che al momento ospita solo due anziane non vedenti su una disponibilità di sette posti.

Il numero degli alunni accolti per motivi di studio è calato progressivamente, passando dai circa duecentocinquanta alunni degli anni '70, a centocinquanta a metà anni '80 ai meno di trenta attuali (presso l'istituto era attiva anche una sezione distaccata del conservatorio S.Pietro a Majella).

Ciò è avvenuto sia per la diminuzione delle patologie visive dovuta alle migliorate condizioni igienico-sanitarie, sia per l'integrazione scolastica che ha portato via via alla chiusura delle scuole speciali annesse agli istituti per ciechi (nel caso del Martuscelli, a metà degli anni '90 chiuse la scuola elementare "Martuscelli" mentre nell'anno 2011 fu la volta della S.M.S. "Martuscelli"; alcune residue classi speciali per ciechi furono annesse alla S.M.S. Belvedere-Saba, classi ormai definitivamente scomparse, ed ora tale scuola occupa con la sua segreteria un considerevole spazio all'interno dell'Istituto, senza nessun contratto di locazione o comodato.

In più occasioni l'Istituto ha richiesto un tavolo di confronto con le autorità preposte per la regolamentazione delle rispettive posizioni. (All. 7 a,b,c,)

Oltre alla diminuzione della attività, quest'anno, con la trasformazione/scomparsa delle province, si è anche ulteriormente aggravata la situazione finanziaria in quanto la Città

metropolitana di Napoli ha messo in atto una decurtazione delle rette che sono passate da circa € 15.000,00 annui forfettarie ad alunno a € 35,00 per giornate di effettiva presenza.

Con l'intenzione di diversificare le attività, nel 1996, l'Istituto aveva avviato presso la propria sede prima grazie ad un finanziamento dell'Unione Italiana Ciechi ed in seguito -maggio 2000- convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, un Centro di riabilitazione esclusivamente mirato al recupero e all'integrazione dei ciechi pluriminorati, a cui afferivano circa 50 pazienti gravissimi per prestazioni in regime ambulatoriale e semiconvittuale (fino al 2006 era attiva anche una casa protetta, convenzionata con il SSN, per l'accoglienza di ciechi pluriminorati provenienti da tutt'Italia per l'erogazione di servizi riabilitativi ed assistenziali in regime convittuale).

Dal 2009 tale attività è cessata a causa degli alti costi e per i mancati pagamenti da parte dell'ASL Na 1 (c'è tutt'ora un contenzioso in corso): rimane all'interno della sede un centro di riabilitazione perfettamente attrezzato e funzionante, purtroppo non utilizzato.

Da non dimenticare, infine l'ospitalità che il Martuscelli ha fornito ad oltre 50 alunni dell'Istituto Colosimo negli anni 1996/97, 1997/98, e la prestazione di servizi e personale presso la sede dell'Istituto Colosimo che è durata fino al 2007, oltre alla partecipazione a progetti regionali finanziati in base alla L.284/97.

La profonda crisi economico-istituzionale dell'Ente è sicuramente dovuta a molteplici fattori, e fra questi il più determinante è stato il non favorire il cambiamento; il Martuscelli è pressoché l'unico istituto per ciechi esistente in Italia a non aver mutato il suo assetto giuridico e a non aver ampliato il proprio campo di attività. Inoltre, la mancanza di una precisa regolamentazione ha lasciato il Martuscelli in un limbo legislativo che ha privato l'Ente di una precisa collocazione nell'ambito delle competenze del Ministero: tutt'ora l'Usl applica all'Istituto il R.D n.2009/1.9.1925 "in attesa di specifica regolamentazione". (All.8 Usl 9.7.2013)

Per proseguire nelle attività per molti anni si è attinto al patrimonio immobiliare che il Consiglio di amministrazione aveva facoltà di vendere autonomamente in base al Parere del Consiglio di Stato n.185/97, ma pur non avendo mai ricevuto alcun rilievo, fino a novembre 2014, da parte dell'USR per i Bilanci pareggiati con le entrate straordinarie derivanti da vendite, questa via alla fine non è stata percorsa, causando l'attuale stato che non sarebbe sbagliato definire di dissesto. (All.9 Parere del Consiglio di Stato 1997) (All.10 Miur 16.12.2013)

SEGRETERIA NAZIONALE

via Farini, 16 - 00185 Roma tel. 06/4741200 fax 06/47824733
e-mail: uglscuola@libero.it pec: segreteriaNazionaleUglScuola@pec.it sito web: www.uglscuola.it

Il disavanzo complessivo al 31/12/2014 era pari ad € 6.937.240,65 considerando in questa somma l'intera massa dei debiti quindi anche quelli a medio-lungo periodo (ammortamento di un mutuo esistente, il TFR dei lavoratori, ecc) mentre nel consuntivo 2013 il solo patrimonio immobiliare era valutato per circa 50 milioni di euro, fra cui la sede al Vomero, con una stima da rivalutare perché ferma da oltre un decennio. In questo ultimo periodo la situazione si è aggravata con il mancato pagamento, a far data da dicembre 2014 escluso, delle spettanze ai lavoratori, per oltre € 1.000.000, senza considerare gli altri creditori dell'Ente.

Probabilmente una liquidità pari alla metà di questa somma permetterebbe un ripianamento dei debiti, fra cui i più notevoli sono quelli nei confronti dell'erario, dei fornitori e quelli derivanti da contenzioso di lavoro, ed il pagamento dei TFR.

Allo scopo di mettere un punto fermo sulla natura dell'Ente, sulla sua gestione e sulla situazione economico patrimoniale esistente, il Miur con nota n.0002861/02.04.2015 disponeva una visita ispettiva collegiale, protrattasi per tutto il mese di maggio 2015. (All.11 Miur 2.4.2015)

Già in precedenza l'Istituto era stato fatto oggetto di una visita ispettiva da parte del Miur (giugno-settembre 2010), rimasta però priva di conseguenze.

Agli esiti di tale controllo, il Miur con decreto n.436 del 16.6.2015 ha disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Ente e la nomina di un Commissario straordinario nella persona del Dr. Emanuele Sanfilippo, con il mandato di risanare il bilancio dell'Ente riportando in equilibrio le entrate e le spese correnti, spese la cui voce più rilevante è la spesa per il personale. (All.12 Nomina Commissario straordinario)

Già con nota n. 1547 del 5.11.2014 il Presidente pro tempore, oltre a denunciare la grave crisi attraversata dall'Ente che aveva condotto ad una delibera di licenziamento collettivo poi impugnata e ritirata, richiedeva alla propria autorità tutoria, ovvero all'Ufficio scolastico regionale per Campania un parere in merito "all'applicabilità dell'istituto giuridico della cosiddetta "mobilità" di cui al D.Lgs 965/2001, con indicazione delle procedure a seguirsi". (All.13 raccomandata a/r prot. n. 1547 del 5-11-2014) (All.14 richiesta all'INPS per CIG)

L'USR Campania con nota prot. n. AOODRCASIT2/1 del 18.11.2014 – con cui tra l'altro veniva respinta la richiesta di approvazione del bilancio consuntivo 2013 e del preventivo 2014 - rispondeva: "...Con riguardo al richiesto parere sull'applicabilità dell'istituto della mobilità al

personale di codesto Ente, considerato la particolare tipologia del medesimo e tenuto conto anche dell'anomalo inquadramento del personale secondo i profili del CCNL comparto scuola, la scrivente Direzione ritiene che la competenza ad esprimersi sulla questione sia della Direzione Provinciale del lavoro." (All.15 nota USR 817_1 del 18.11.2014 bilancio di previsione 2014 – conto consuntivo 2013)

Rispondeva la Direzione Territoriale del Lavoro di Napoli con nota del 12.02.2015 pervenuta in data 20 febbraio 2015, specificando : "...in riscontro alla Sua richiesta pervenuta in data 10 febbraio 2015 inerente l'espressione di un parere in merito all'applicabilità dell'Istituto giuridico della c.d. "mobilità" con indicazione delle procedure a seguirsi , si rappresenta che l'Autorità competente in materia di contratti di lavoro del Pubblico Impiego è la Funzione Pubblica" (All.16 Dir. Terr.Lavoro)

L'Istituto, con nota del 10.3.2015 prot.n.338, (All.17 Funzione Pubblica) investiva della questione il Dipartimento della funzione pubblica, nella persona del Dr. Giuseppe Di Meglio, il quale, per le vie brevi, obiettava che il quesito dovesse essere posto non dall'Ente, ma dagli Uffici preposti del MIUR.

Pertanto, si rinviava la questione agli Uffici del Miur, anche in considerazione della diffida fatta pervenire dai lavoratori dell'Ente (prot. 374/12.3.2015) (All.18 Miur per mobilità 16.3.2015)

Il MIUR, a sua volta rinviava tutto di nuovo all'USR con nota n.0003280/16.4.2015 pervenuta all'Ente il 24.4.2015 (All.19 Miur 24.4.2015) a cui è stato dato riscontro a giugno. (All.20 prot Usr 5.6.2015)

In data 6 novembre u.s. un nuovo sollecito (All.21 Miur 6.11.2015) è stato fatto alla dott.ssa Franzese, Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania da parte del MIUR affinché risolvesse la questione.

D'altronde la dott.ssa Franzese, in data 25.11.2015 alla RSA UGL dell'Istituto ricevute presso il proprio ufficio, ha ribadito il suo secco rifiuto a mettere in atto qualsiasi intervento in modo autonomo, in assenza di precise direttive da parte del MIUR.

Alla data del 10 dicembre 2015 i dipendenti del Martuscelli sono 41, privi di stipendio ormai da un anno e, caso unico in Italia, privi di qualsiasi ammortizzatore sociale in quanto non

applicabile per essi la CIG e senza che gli organi preposti si pronuncino definitivamente per la loro messa in mobilità, data la sostanziale mancanza di attività attuale del Martuscelli.

E' inutile dire che lo sblocco della situazione dei lavoratori è condizione indispensabile per la formulazione di bilanci in pareggio da parte dell'Istituto, ormai privo di strumenti contabili approvati dal 2013, e quindi, per l'accesso a qualsiasi forma di finanziamento, e conseguentemente della possibilità di risanamento economico.

In tale prospettiva appare incongruo il richiamo fatto dall'USR in data 23.11.2015 (All.22 Enti vigilati - sollecito), come da riscontro datato 24.11.2015 (All.23 riscontro Miur)

Dal ripianamento delle passività potrebbero ripartire i progetti per un rilancio delle attività dell'Ente, che dovrebbero comprendere in primo luogo la definizione dei rapporti lavorativi esistenti.

I dipendenti dell'Ente attualmente sono 41, e, in vista di attività future, bisognerebbe, una volta salvaguardata la sopravvivenza attraverso l'applicazione della mobilità, stabilire l'organico necessario, valutarne i titoli e ipotizzare percorsi formativi adeguati, ovvero avviare percorsi di avvio a pensionamento.

Dopo questo primo passo, sarebbe necessario avviare seri progetti di riqualificazione della struttura della sede che, conta più di 19.000 mq coperti, di cui però attualmente meno della metà sono utilizzabili, in quanto la parte più antica dell'edificio versa in condizioni di grave fatiscenza.

Le grandi potenzialità dell'Istituto Martuscelli

Le possibili attività future possono essere enumerate nel seguente elenco descrittivo, ma non certo esaustivo :

- Casa Albergo per anziani, anche non autosufficienti;
- Centro di riabilitazione per ciechi pluriminorati;
- Centro diurno per persone che non possono rimanere in casa da sole, quali anziani e disabili;

- *Consolidamento reparto educativo per alunni disabili visivi, in considerazione dell'insufficienza dell'offerta della scuola pubblica, con accoglienza a convitto di alunni disabili visivi anche stranieri;*
- *Istituzione di un reparto per il cosiddetto "dopo-di-noi", ovvero l'accoglienza di disabili gravi e gravissimi rimasti senza famiglia;*
- *Istituzione di uno studentato per universitari fuori sede, con possibilità di convenzionamento con le istituzioni educative;*
- *Accoglienza ed avviamento alla scolarizzazione di minori immigrati non accompagnati.*

La necessaria ristrutturazione delle parti della sede individuate richiede una liquidità finanziaria che potrebbe essere reperita attraverso un mutuo con Cassa DD. E PP. o l'alienazione di proprietà immobiliari, ovvero un intervento in partnership con enti pubblici o privati interessati alle attività indicati, o ad altre da svolgersi sempre nel campo del sociale.

Con una chiara volontà politica e una progettazione condivisa potrebbe avviarsi una progettualità più ambiziosa indirizzata alla realizzazione di programmi di Alta Formazione con la finalità di accrescere l'offerta formativa postlauream e potenziare la competitività del sistema economico della Campania, migliorando le competenze, la professionalità nei settori strategici, incrementando il "knowledge know how" in una prospettiva di integrazione nel contesto economico e culturale europeo ed internazionale.

Estinzione dell'Ente

Se il Miur arrivasse alla conclusione che il Martuscelli ha ormai terminato la sua attività e non vi fossero più le condizioni dell'espletamento delle finalità statutarie, dovrebbe decretare la sua estinzione.

Normalmente, l'estinzione dell'Ente Pubblico determina un fenomeno successorio, che viene di solito regolato dalla stessa norma che ne determina l'estinzione.

La giurisprudenza ha cercato di chiarire i criteri in base ai quali distinguere la semplice estinzione da quella seguita, invece, da successione di altro soggetto pubblico, arrivando alle seguenti conclusioni: "Si verifica la successione a titolo universale tra enti pubblici quando l'estinzione di un ente sia disposta al fine di trasferire la sua struttura organizzativa, il suo

compendio patrimoniale ed i suoi compiti ad un altro ente, permanendo, in capo al nuovo soggetto, gli scopi perseguiti da quello soppresso (per tutte, sent. 2660/95)" (Cass. Civ. Sez. I, 29 maggio 2001, n. 7258).

Il Miur una volta dichiarato estinto l'Istituto, potrebbe anche acquisirne il patrimonio e le obbligazioni da trasferire poi a) ad una fondazione di diritto pubblico (così impropriamente definita) con altri soci fondatori pubblici e/o privati; b) all'istituto similare più vicino (che potrebbe essere l'Istituto regionale Colosimo); c) dare vita anche in forma consorziata ad un Azienda di servizi pubblici alla persona (d'intesa con la regione Campania); d) trasformarlo in un convitto statale a tutti gli effetti.

Nel caso, infine, di una definitiva dichiarazione di dissesto, dovrebbe trovare applicazione l'art. 15 del D.L. 98/2011 che ha introdotto una disciplina generale per i casi di dissesto degli enti sottoposti alla vigilanza dello Stato, prevedendo la procedura di liquidazione coatta ed il ricollocamento del personale presso un'altra pubblica amministrazione.

Nell'attesa di un cortese riscontro alla presente è gradita l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Segretario Confederale

Ugl

(Ornella Petillo)



Il Segretario Generale

Ugl Scuola

(Giuseppe Mascolo)



Il Segretario Provinciale

Ugl Scuola Napoli

(Eliana Troise)



SEGRETERIA NAZIONALE

via Farini, 16 - 00185 Roma tel. 06/4741200 fax 06/47824733

e-mail: uglscuola@libero.it pec: segreteria nazionaleuglscuola@pec.it sito web: www.uglscuola.it

Si allega:

- *All.1 Statuto*
- *All. 2 Avvocatura*
- *All. 3 Consiglio di Stato*
- *All.4 del.1448/85*
- *All.5 convenzione 2011-2014*
- *All.6 convenzione 2014/15*
- *All. 7 a,b,c*
- *All.8 usr 9.7.2013*
- *All.9 Parere del Consiglio di Stato 1997*
- *All.10 Miur 16.12.2013*
- *All.11 Miur 2.4.2015*
- *All.12 Nomina Commissario straordinario*
- *All.13 raccomandata a/r prot. n. 1547 del 5-11-2014*
- *All.14 richiesta all'INPS per CIG*
- *All.15 All.15 nota USR 817_1 del 18.11.2014 bilancio di previsione 2014 - conto consuntivo 2013*
- *All.16 Dir. Terr. Lavoro*
- *All.17 Funzione Pubblica*
- *All.18 Miur per mobilità 16.3.2015*
- *All.19 Miur 24.4.2015*
- *All.20 prot. Usr 5.6.2015*
- *All.21 Miur 6.11.2015*
- *All.22 Enti vigilati - sollecito*
- *All.23 riscontro Miur*